

## 19.12.2010 ore 22,30 – SPERANZA NELLA SOFFERENZA E RIFUGIO NELLA PROVA

Figlio, figlio cosa custodisci nel tuo cuore? La sofferenza? Donala a Me, che la trasformo. La faccio diventare una mia gloria per il Regno che non perisce. Lo vedi come sei stanco, sfiduciato, non certo nel tuo Dio, ma negli uomini che con il loro comportamento egoistico ti donano preoccupazioni di ogni genere. Non temere! Lo vedi come nella tua mente dopo un po' che soffri, metto una luce, uno spiraglio, un barlume di speranza che le cose andranno a posto o perlomeno troverai soluzioni sempre nuove alla tua vita e in special modo al tuo lavoro. Non sei sempre tu a condurre la tua vita, ma lo è anche la tua sofferenza servirà a far comprendere a coloro che la provocano, il loro comportamento sbagliato verso di te. Se non lo faranno sarò io a suggerirti come comportarti e ad uscire da situazioni imbarazzanti. L'uomo mio caro confida in se stesso, ma non pensa che così è preda del proprio orgoglio che lo attanaglia sempre più. Lo fa essere sempre più egoista, pieno di sé. Ma tu abbi pietà di loro come ne ebbi io al calvario<sup>1</sup>, dove fui immolato<sup>2</sup> come Agnello, vittima sacrificale. Il tuo Dio, il vostro e unico Dio è stato scelto come vittima sacrificale dal Padre per espiare i vostri peccati<sup>3</sup>. In qualche modo anche tu molto spesso sei e sei stato vittima d'ingiustizia a causa del mio Nome. Anche se non era palese che era nel mio Nome, ma tu sei ed eri luce che voleva rischiarare il mondo di tenebra che era attorno a te. Io spesso te l'ho ispirato, perché anche se il tuo cuore non era lontano dal Mio, Io comunicavo spesso con te. Figlio..., quanto Mi sei mancato! E quanto sono mancato a te! L'adorazione, la tua adorazione a Loreto è stata una prova del tuo amore. Prediligere Me anziché il tuo relax, i tuoi divertimenti. Sentire dentro di te che volevi onorarMi, pregarMi, contemplarMi, offrire preghiere e sacrifici, nonostante le contrarietà, questo è stato il balsamo dentro di Me e che ho ricambiato in quel profumo che non aveva essenza, ma era un balsamo che Io ho tradotto in un *mancomento* dinanzi a quel Crocifisso nella Santa Casa<sup>4</sup>, dove volevo che contemplassi il mio Amore per voi. Il tuo Dio, dal Cui labbro esce un sorriso nonostante il corpo sfigurato, era, è il sorriso di un Dio che attraverso la sua passione e morte salva un'umanità per il tempo passato, presente e a venire. Il tuo Dio si compiace di te che vuoi accogliere il tuo Dio dentro di te. E' questo il tuo Rifugio, il tuo Conforto, la Roccia su cui è posata la tua vita<sup>5</sup>. O figlio amato sta con Me. Eleva sempre il pensiero al tuo Dio, per fuggire le tentazioni, ma anche perché Egli ti vuole con Sé, al più presto quando sarò, anche se tu sei già con Lui per sempre, per l'eternità. Ti amo e Ti ringrazio.

by pacenelcuore.com

---

<sup>1</sup> Lc 23, 34

<sup>2</sup> 1Cor 5, 7

<sup>3</sup> 1 Gv 2, 2

<sup>4</sup> La Santa Casa a Loreto, è la Casa di Nazaret, che è stata storica trasportata dagli angeli, secondo una ricostruzione storica.

<sup>5</sup> 1Cor 10, 4